

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **Detenuti dei due nuovi Stati membri UE nelle strutture carcerarie ticinesi**

La libera circolazione delle persone allargata ai nuovi Stati membri UE Romania e Bulgaria non può che suscitare legittime preoccupazioni legate alla sicurezza e alla "criminalità d'importazione". Preoccupazioni che però il Consiglio di Stato sembra minimizzare e sottovalutare, avendo 4 suoi membri su 5 sposato la tesi del Sì al proseguo e all'allargamento ad Est della libera circolazione delle persone.

Eppure i campanelli d'allarme dovrebbero essere già suonati da tempo. La presenza nelle strutture carcerarie ticinesi di cittadini provenienti dai due nuovi Stati membri UE, giunti nel nostro Cantone attraverso l'Italia, è già oggi un dato di fatto.

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

1. quanti sono i detenuti svizzeri e quanti quelli stranieri presenti nelle strutture carcerarie ticinesi al momento della risposta al presente atto parlamentare?
2. Quanti sono i detenuti provenienti dai due nuovi Stati UE Romania e Bulgaria presenti nelle strutture carcerarie ticinesi al momento della risposta? Per quale genere di reato?
3. Quanti detenuti provenienti dai due nuovi Stati UE sono stati "ospiti" delle strutture carcerarie ticinesi negli ultimi due anni?

LORENZO QUADRI